

Trieste, 16/1/2023

Interrogazione

con richiesta di risposta scritta e verbale in sede di IV Commissione permanente

Oggetto: Aggiornamenti relativi all'opera Riqualficazione funzionale della Galleria di Montebello

Premesso che con Deliberazione di Giunta n. 152 dd. 22/04/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per la Riqualficazione funzionale della Galleria di Montebello;

Premesso che con Det. Dir. n. 2498/2020 l'opera Riqualficazione funzionale della Galleria di Montebello è stata aggiudicata al R.T.I. Consorzio Stabile S.A.C. Costruzioni S.c.a.r.l. / Alfieri Impianti di Alfieri Domenico & C S.a.s., in seguito ridotto al solo Consorzio Stabile S.A.C. Costruzioni S.c.a.r.l., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Premesso che lo stato di conservazione generale della Galleria era stato precedentemente analizzato in maniera approfondita e puntuale dai professionisti incaricati con opportuni sondaggi, prove e verifiche propedeutici alla redazione del progetto;

Premesso che tali attività, recepite nella fase progettuale, avevano evidenziato tutte le problematiche strutturali e di conservazione della Galleria (cedimenti e deformazioni della volta, infiltrazioni e perdite idriche, stato di degrado della pavimentazione stradale, etc.) e che proprio le continue infiltrazioni e perdite idriche dalla volta nel corso del tempo sono state la causa principale del precario stato attuale del manufatto, motivo per il quale la progettazione sopra richiamata oltre a delle specifiche lavorazioni di consolidamento della volta prevedeva il ripristino e l'adeguamento funzionale del sistema di drenaggio presente nello strato interno dell'infrastruttura rappresentato nelle tavole progettuali;

Premesso che la fornitura e l'installazione dello scudo per evitare la chiusura della galleria al traffico veicolare inseriti nel progetto risultavano determinanti ed imprescindibili nell'esecuzione dell'opera, nell'analisi complessiva delle fasi esecutive e nel determinare l'importo a base d'asta dell'appalto;

Considerato che nonostante l'appaltatore in sede di offerta avesse proposto una tipologia costruttiva e funzionale dello scudo difforme dalla soluzione prevista



progettualmente (in acciaio e non in calcestruzzo armato, soluzione comunque approvata in sede di valutazione e aggiudicazione) tale manufatto non è stato fornito né installato;

Considerato che a fronte della consegna dei lavori all'Appaltatore, avvenuta in data 23/4/2021, i lavori sono stati effettivamente avviati dall'Appaltatore solo in data 16/7/2021, dunque con notevole ritardo, e solo a seguito di un crollo all'interno della galleria, così come relazionato dall'Assessora ai Lavori Pubblici nella Del. Giuntale n. 276 dd. 24/6/2022;

Considerato che in occasione della firma del verbale di consegna dei lavori l'Appaltatore apponeva allo stesso una serie di riserve e specificatamente su:

- Danno d'immagine da perdita di chance;
- Attività propedeutiche alla consegna;
- Criticità progettuali;

Tali da instaurare da subito una condizione di criticità nei rapporti con l'Amministrazione nella delicata fase di cantierizzazione e successivo inizio dei lavori;

Considerato che con la sopra citata Del. Giuntale n. 276 dd. 24/06/2022 è stata approvata la variante in corso d'opera n. 1 a seguito della presentazione di una relazione da parte dell'Appaltatore con il grado di approfondimento richiesto in sede di riunione dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva e dal Sindaco, così come riferito a pagina 5 della relazione illustrativa della suddetta variante;

Considerato che la finalità della perizia n. 1 sopra citata consisteva in un aumento della produttività tramite:

- La chiusura totale al traffico della Galleria con più turnazioni ed impiego delle maestranze e l'utilizzo di attrezzature più performanti;
- La riduzione dello scudo di protezione da 244 mt a 32 mt per aumentare gli spazi e le aree operative con un risparmio dell'importo originario previsto;
- Maggiori importi per le iniezioni di consolidamento delle pareti della Galleria;
- Una diminuzione complessiva di spesa pari a € 548.671,68;
- Un maggiore tempo di esecuzione pari a 25 giorni che aggiunti alle tempistiche contrattuali in essere posticipavano l'ultimazione dei lavori al 07/07/2022;

Considerato che la finalità sopra citata, nonostante la chiusura al traffico veicolare, non ha avuto riscontri attendibili nei fatti;

Considerato che in seguito il RUP, constatate le gravi criticità del corso d'opera dell'appalto, trasmetteva all'appaltatore il 26/08/2022 una nota che riportava n. 6



contestazioni riguardanti gravi inadempienze contrattuali sia tecniche che amministrative riservandosi di procedere alla risoluzione del contratto;

Considerato che successivamente con Del. Giuntale n. 661 dd. 22/12/2022 è stata approvata la variante in corso d'opera n. 2, la quale prevede, secondo quanto riportato nella Deliberazione stessa:

- Un maggiore tempo di esecuzione pari a 161 giorni;
- Maggiori oneri per € 1.804.467,04;
- Minori oneri di sicurezza per € 28.620,00;

Ai fini di realizzare un rivestimento interno alla galleria con pennellatura in vetroresina ("greche in GFPR per la captazione e convogliamento delle acque in galleria", con prezzo di analisi netto di € 225,21 al mq) giustificato da fenomeni di "percolamento d'acqua in seguito a forti precipitazioni e dopo la rimozione del rivestimento interno";

Considerato tuttavia che il rivestimento interno, precedentemente alla sua rimozione, era già caratterizzato da un grado di usura tale da non impedire certamente il percolamento dell'acqua e il suo stato costituiva, in effetti, una delle ragioni che avevano motivato in prima istanza la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria;

Considerato che i tempi di esecuzione dell'opera originariamente previsti dal contratto d'appalto (440 giorni dalla consegna del cantiere) non sono stati rispettati, e che qualora il cronoprogramma presentato nell'ambito della perizia suppletiva e di variante n. 2 venisse rispettato i giorni di esecuzione effettivi ammonteranno a 689;

Preso atto che il Decreto Legislativo 50/2016 individua, all'art. 106, comma 4, le fattispecie per le quali una modifica di contratto in corso d'opera è considerata sostanziale, tra le quali figura, alla lettera a), il seguente caso: "la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione";

Preso atto che, a titolo d'esempio, un candidato in possesso di macchinari ingombranti il cui utilizzo sarebbe stato impossibile a causa della presenza dello scudo, prevista nel progetto esecutivo, avrebbe potuto partecipare alla gara d'appalto qualora le indicazioni rispetto alla realizzazione dei lavori fossero state analoghe a quelle poi effettivamente stabilite con le varianti in corso d'opera;

Tenuto conto che le modifiche intervenute in corso d'opera, a partire dalla variante n. 1, hanno riguardato anche le modalità di realizzazione del cantiere, portando alla chiusura totale della Galleria al traffico;

Tenuto conto che l'infrastruttura in oggetto forma parte di un nodo nevralgico della viabilità triestina che collega due zone densamente popolate della città e che la sua chiusura totale al traffico sta arrecando non indifferenti disagi e costi rappresentati, tra gli altri, dal tempo che gli utenti della strada devono utilizzare in più per gli spostamenti, dall'inquinamento dell'aria e acustico, dai costi del carburante, dai maggiori oneri derivanti dalla deviazione di diverse linee del trasporto pubblico;

Considerato infine che il contratto d'appalto prevede, all'art. 16, le condizioni rispetto alle quali si applica la penale per i ritardi, corrispondente allo 0,1% dell'importo contrattuale, al lordo degli oneri di sicurezza e al netto dell'IVA, ma che, nonostante gli accertati inadempimenti ai patti contrattuali da parte dell'Appaltatore, dall'analisi degli atti trasmessi dall'amministrazione non risultano evidenziate opportune note da parte del RUP, DL, CSE riferibili a tali situazioni ed eventualità;

Si interroga l'Assessora competente per sapere:

1. Secondo quali motivazioni il ritardo nell'avvio dei lavori, ammontante a 85 giorni rispetto alla consegna dei lavori avvenuta in data 23/4/2021, non abbia portato all'applicazione di quanto previsto dagli artt. 16 e 19 del Contratto d'appalto e sia stato nei fatti sanato in sede di variante in corso d'opera n. 2 attraverso lo slittamento della data di ultimazione dei lavori;
2. In che modo i fenomeni di "percolamento d'acqua in seguito a forte precipitazioni e dopo la rimozione del rivestimento interno", come riportati nella relazione della variante in corso d'opera n. 2 e in quanto tali già preventivati in sede di progettazione esecutiva, possano essere ricondotti tra le "circostanze impreviste ed imprevedibili" che costituiscono una delle ragioni per l'accettazione di varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 50/2016;
3. Se, in riferimento alla perizia n. 2, sono state individuate le precise origini ed eseguite le opportune analisi delle acque che in futuro saranno captate e convogliate dal nuovo sistema risultante dall'installazione dei pannelli in GFRP, e se il convogliamento nelle tubazioni di deflusso e scarico rispetta le normative vigenti sul trattamento delle acque;
4. In che modo le rilevanti modifiche alla modalità di esecuzione dell'opera proposte dall'Appaltatore e accettate dalla Stazione Appaltante con Del. Giunta n. 276 dd. 24/6/2022, le quali hanno comportato una chiusura prolungata della galleria al traffico e l'utilizzo di tecniche realizzative significativamente diverse da quelle preventivate e caratterizzanti il bando di gara, possono essere ricondotte



tra le “modifiche non sostanziali” ai sensi dell’art. 106, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 50/2016;

5. Se l’Amministrazione abbia quantificato, nell’ambito delle proprie valutazioni economiche in relazione alle intervenute modifiche all’esecuzione dell’opera, i costi aggiuntivi a carico della cittadinanza derivanti dalla chiusura al traffico della galleria e dal conseguente aumento dei tempi di percorrenza, dell’inquinamento atmosferico e acustico, dalla maggiore spesa per carburante, etc.;
6. Se si hanno riscontri da parte di Acegas per quanto riguarda l’esecuzione delle opere di propria pertinenza;
7. Con che tempistiche, secondo quali modalità e con quale esito siano stati effettuati i controlli di carattere amministrativo, tecnico e strutturale, durante l’esecuzione dei lavori da parte della Direzione dei Lavori e del Collaudatore in corso d’opera, nonché come si intenda procedere per la verifica finale dei lavori. Tale quesito verte in particolar modo su interventi quali
 - La posa in opera dei drenaggi microfessurati;
 - L’impermeabilizzazione dell’estradosso con resina poliuretanic;
 - Il rivestimento impermeabilizzante con aggiunta di fibre e rete elettrosaldata;
 - I ferri d’armatura previsti nella sezione tipo C del progetto esecutivo;
 - I chiodi di ancoraggio autoperforanti;
 - L’iniezione di consolidamento, quest’ultima incrementata con le varianti in corso d’opera;

Owero per quegli interventi la cui verifica dell’esecuzione è resa particolarmente difficile, se non impossibile al termine dei lavori, a causa dell’occultamento a tergo del rivestimento di calcestruzzo e del rivestimento definitivo in lamiera.

Il Consigliere Comunale

Riccardo Laterza